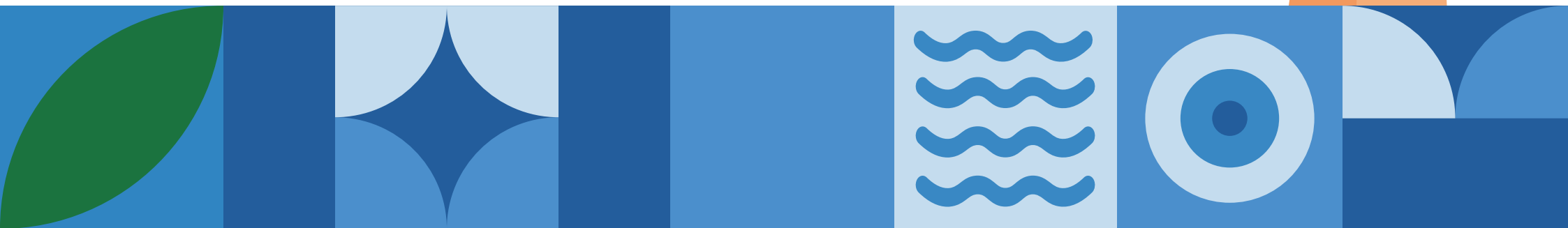


SINTESI
BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
GRUPPO CAFC
2025





LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con questo documento il Gruppo CAFC presenta la **prima edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità consolidato**. CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. avevano già rendicontato negli anni scorsi i rispettivi percorsi ESG, ma in forma separata: quest'anno le due esperienze convergono in un unico documento. Rendicontare come Gruppo significa adottare un perimetro comune, armonizzare metriche e processi di raccolta dei dati, leggere in modo unitario impatti, rischi e opportunità di un sistema che serve un territorio ampio e articolato.

Il 2025 è stato un anno complesso. Le tensioni geopolitiche e le difficoltà economiche internazionali hanno prodotto effetti anche a livello locale, mentre le **sfide ambientali** – in particolare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici – hanno smesso da tempo di essere una prospettiva futura. Per un gestore del servizio idrico integrato questo si traduce in una responsabilità precisa: garantire continuità e qualità del servizio in condizioni che cambiano, investendo oggi sulla resilienza delle infrastrutture di domani.

Anche il quadro normativo si è mosso. Il pacchetto **Omnibus I** – Direttiva (UE) 2026/470, in vigore dal 18 marzo 2026 – ha

ridefinito l'ambito di applicazione della **CSRD**, innalzando le soglie dimensionali e avviando una revisione in senso semplificativo degli standard **ESRS**. Il Gruppo CAFC resta al di fuori del perimetro dell'obbligo e ha scelto ugualmente di redigere questo Bilancio ispirandosi ai requisiti della CSRD e agli ESRS, perché la rendicontazione di sostenibilità non è un adempimento da assolvere, ma uno strumento di governo dell'impresa.

L'**analisi di doppia materialità**, svolta per la prima volta sull'intero perimetro di Gruppo, ha permesso di identificare gli impatti generati dalle attività sull'ambiente e sulle persone e, insieme, i rischi e le opportunità che dal contesto esterno ricadono sugli equilibri economico-finanziari. Sul fronte ambientale è stata completata la rendicontazione della Carbon Footprint sull'intero perimetro di Gruppo, base quantitativa del **Piano d'Azione** per la riduzione delle emissioni. Nel 2025 è stata inoltre avviata una collaborazione con l'**Università di Udine** per il rinnovamento della centrale idroelettrica Ancona: l'energia rinnovabile prodotta alimenterà un supercalcolatore dedicato all'intelligenza artificiale a supporto della ricerca medica sulle malattie rare.

In ambito sociale sono proseguite le **attività di formazione e sviluppo delle competenze** e l'impegno nell'**educazione ambientale** sul territorio. Entrambe le Società hanno condotto indagini di **Customer Satisfaction**, per verificare direttamente con gli utenti punti di forza e criticità del servizio.

Resta ferma la convinzione che la sostenibilità non sia un rischio da gestire, bensì uno strumento di creazione di valore condiviso, esteso oltre i confini aziendali, lungo l'intera catena del valore e verso tutti gli stakeholder con cui interagiamo quotidianamente.

Il Presidente CAFC S.p.A.
Salvatore Piero Maria Benigno



I NUMERI CHIAVE NEL 2025

Le certificazioni del Gruppo

UNI EN ISO 14001: 2015

Certificazione Gestione Ambientale

CAFC S.p.A. Acquedotto Poiana S.p.A.

UNI EN ISO 9001: 2015

Certificazione Gestione Qualità

CAFC S.p.A. Acquedotto Poiana S.p.A.

UNI CEI EN ISO/IEC 17025

Requisiti generali per la competenza dei Laboratori di prova e taratura

CAFC S.p.A.

UNI EN ISO 45001: 2018

Certificazione Gestione Salute e la Sicurezza sul lavoro

CAFC S.p.A. Acquedotto Poiana S.p.A.

UNI/PdR 125:2022

Prassi di riferimento per la Parità di Genere

CAFC S.p.A.

UNI EN ISO 14064-1:2019

Certificazione per la Carbon Footprint

CAFC S.p.A.



9

SDGs a cui la Società contribuisce direttamente

Utenti e territorio

1.830

download dell'App CAFC, con 70.206 accessi

1.026

accessi allo Sportello Online di Acquedotto Poiana S.p.A.

10.007

nuove attivazioni dello Sportello Online di CAFC S.p.A. (114.585 accessi)

1.766.563 €

di piani di rateizzazione attivati

482

fornitori con sede legale in provincia di Udine

Ambiente

85,6%

dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili

75,8%

di acqua reflua trattata con trattamento terziario

8.531

tCO₂eq evitate grazie all'autoproduzione da fonti rinnovabili

35

siti all'interno o in prossimità di aree naturali protette

79.115.462

metri cubi di acqua prelevata

1,68%

di fanghi di depurazione avviati a discarica

541

impianti di depurazione di cui 83 con trattamento terziario

Persone

312

dipendenti: 98,1% con contratto a tempo indeterminato

5.072

ore di formazione erogate, pari a 16,3 ore pro capite

28,8%

di donne sul totale dell'organico

35,2%

delle ore di formazione non è obbligatorio

1. CHI È CAFC

Il Gruppo CAFC gestisce il Servizio Idrico Integrato in Friuli Venezia Giulia, nel territorio dell'ex Provincia di Udine, ed è il principale gestore del servizio idrico regionale. È composto da CAFC S.p.A., con sede a Udine, affidataria in house del SII per l'ATO "Centrale Friuli" fino al 2045, e da Acquedotto Poiana S.p.A., con sede a Cividale del Friuli, che eroga il servizio nei territori dei Comuni soci nel rispetto del contratto di concessione di servizi e del Regolamento di controllo analogo previsti nell'ambito dell'integrazione societaria efficace dal 1° luglio 2023.

Il capitale sociale è interamente detenuto da enti locali – 155 Amministrazioni comunali e la Comunità di Montagna della Carnia – che esercitano sul Gruppo un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie amministrazioni. A dicembre 2023 CAFC S.p.A. ha completato la fusione per incorporazione di Friulab S.r.l., che opera oggi come divisione interna specializzata in analisi chimiche e microbiologiche su acque potabili, acque reflue e fanghi. Con l'incorporazione di HydroGEA S.p.A., efficace dal 1° gennaio 2026, il Gruppo serve complessivamente 154 Comuni, di cui 134 dell'ex Provincia di Udine e 20 dell'ex Provincia di Pordenone.

Nel 2025 il Gruppo ha gestito tre bacini tariffari: CAFC, area Acquedotto Poiana e area ex HydroGEA. L'unificazione del bacino della Provincia di Udine, in coerenza con il Piano Industriale dell'integrazione con Acquedotto Poiana, sarà realizzata entro il 2027; l'unificazione in un bacino unico, conseguente alla fusione con HydroGEA, entro il 2030.



Il Gruppo CAFC in breve

Società del Gruppo

CAFC S.p.A. (Udine) –
Acquedotto Poiana S.p.A.
(Cividale del Friuli)

Modello di gestione

In house providing

Affidamento CAFC S.p.A.

ATO “Centrale Friuli”,
fino al 2045

Popolazione servita

500.534 abitanti; 663.386 nei
picchi estivi (afflusso turistico)

Soci

155 Amministrazioni comunali
e Comunità di Montagna
della Carnia

Rete idrica gestita

6.474 km

Rete fognaria gestita

4.296 km

Opere di presa

634

Impianti di depurazione

541, di cui 83 con trattamento
terziario

Sollevamenti fognari e idrovore

399

Utenze servite

310.297 (acquedotto) –
287.473 (fognatura)

Autorità di regolazione

Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente
ARERA (nazionale) – Autorità
Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
AUSIR, EGA regionale FVG

Bacini tariffari 2025

3 (CAFC, Acquedotto Poiana,
ex HydroGEA)

Associazioni di riferimento

Utilitalia, Confservizi Veneto
Friuli Venezia Giulia

2. ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Nel 2025 il Gruppo CAFC ha condotto per la prima volta l'analisi di doppia materialità sull'intero perimetro consolidato, utilizzando le indicazioni dei capitoli 3.3-3.6 dell'ESRS 1 e della Guida all'implementazione per la valutazione della rilevanza (IG 3) dell'EFRAG. Il processo si è articolato in quattro fasi: comprensione del contesto e della catena del valore, identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), valutazione con il coinvolgimento degli stakeholder interni e determinazione dei principi tematici rilevanti.

Per CAFC S.p.A. è stata assunta come base l'analisi svolta nell'esercizio

Questioni di sostenibilità materiali – Gruppo CAFC 2025

ID	ESRS	Tematica rilevante
1	ESRS E1	Cambiamenti climatici
2	ESRS E2	Inquinamento
3	ESRS E3	Acque e risorse marine
4	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi
5	ESRS E5	Economia circolare
6	ESRS S1	Forza lavoro propria
7	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore
8	ESRS S3	Comunità interessate
9	ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali
10	ESRS G1	Condotta delle imprese

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO è stato svolto con il supporto di una Società di consulenza, in collaborazione con il personale aziendale responsabile della redazione del Bilancio.

precedente, aggiornata alla luce degli sviluppi aziendali, organizzativi e normativi; per Acquedotto Poiana S.p.A. è stata svolta un'analisi dedicata in merito agli impatti generati, con quattro focus group tematici (uno ambientale, uno di governance e due sociali). I rischi e le opportunità sono stati identificati a livello di Gruppo, in quanto trasversali alle due Società. Gli esiti sono stati armonizzati in un unico framework di analisi.

Sono stati identificati come materiali per il Gruppo 37 impatti positivi, 24 impatti negativi, 21 opportunità e 11 rischi, che coprono tutti i principi tematici previsti dagli ESRS.



3. GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ: UN EQUILIBRIO RESPONSABILE

I sistemi di governance di CAFC S.p.A. e di Acquedotto Poiana S.p.A. si articolano nel Consiglio di Amministrazione, nell'Organismo di Vigilanza, nel Collegio Sindacale, nell'Assemblea dei Soci e nel Direttore Generale. Il CdA di CAFC S.p.A. è composto da cinque membri, quello di Acquedotto Poiana S.p.A. da tre; in entrambi i casi non sono presenti incarichi esecutivi, ad eccezione del Presidente. Gli amministratori sono indipendenti dalla dirigenza aziendale e in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente.

La rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione è pari al 40% in CAFC S.p.A. e al 33% in Acquedotto Poiana S.p.A. Considerando complessivamente gli organi di governo – CdA, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza – la presenza femminile è pari al 36% in CAFC S.p.A. e al 29% in Acquedotto Poiana S.p.A.

Gli aspetti legati alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati a questioni di sostenibilità sono presidiati attraverso le ordinarie modalità di gestione aziendale e il sistema documentale interno – organigramma, mansionario, procedure operative e istruzioni di lavoro – nonché, per CAFC S.p.A., attraverso il Comitato di Direzione, cui partecipa anche il Direttore Generale di Acquedotto Poiana. Anche alla luce dell'incorporazione di HydroGEA S.p.A., il Gruppo prevede di proseguire nel 2026 il percorso di rafforzamento e messa a regime del sistema di gestione e controllo degli IRO.

Investimenti, performance e sostenibilità integrata

Nel 2025 gli investimenti in qualità tecnica realizzati dal Gruppo sono stati pari a 50.965.137 euro, a fronte di 39.599.666 euro programmati per il 2026. La quota più rilevante è stata destinata alla riduzione delle perdite idriche (32,3% del totale), seguita dagli interventi sullo smaltimento dei fanghi in discarica (14,3%) e sul miglioramento della qualità dell'acqua depurata (14,1%). Ulteriori risorse sono state allocate ad altre spese generali (12,2%), all'adeguatezza del sistema fognario (9,4%), al prerequisito 3 relativo ai comparti fognario-depurativo (7,9%), alle interruzioni di servizio (4,8%) e alla qualità dell'acqua potabile (4,8%).

Il Sistema di Gestione Integrato

Da oltre quindici anni CAFC S.p.A. adotta un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, integrato con la prassi UNI/PdR 125 sulla parità di genere, cui si affiancano la certificazione UNI EN ISO 14064 sulla Carbon Footprint e l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 della Divisione Friulab. Acquedotto Poiana S.p.A. ha elaborato la Politica sulla sostenibilità aziendale, che considera in modo integrato la dimensione ambientale, sociale ed economica, in coerenza con l'Agenda 2030, e mantiene il Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

Investimenti in qualità tecnica (€)

Comparto	Macro-indicatore	Realizzati 2025	Programmati 2026
Resilienza idrica	M0a-M0b – Resilienza idrica	28.491	500.000
Acquedotto	M1a-M1b – Perdite idriche	16.480.103	9.855.237
Acquedotto	M2 – Interruzioni di servizio	2.465.510	3.557.354
Acquedotto	M3a-M3b-M3c – Qualità dell'acqua erogata	2.447.380	2.325.154
Fognatura	M4a – Allagamenti/sversamenti	4.499.695	6.722.892
Fognatura	M4b – Scaricatori di piena non adeguati	274.162	1.005.832
Fognatura	M4c – Scaricatori di piena non controllati	–	–
Depurazione	M5 – Smaltimento fanghi in discarica	7.312.445	1.667.229
Depurazione	M6 – Qualità dell'acqua depurata	7.188.232	4.860.644
Altro	Prerequisito 1 – Disponibilità dati	–	180.000
Altro	Prerequisito 3 – Fognatura-depurazione	4.011.429	3.504.162
Altro	Prerequisito 4	32.596	47.404
Altro	Spese generali	6.225.095	5.373.756
Totale		50.965.137	39.599.666

4. LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Lotta ai cambiamenti climatici

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. ha aggiornato e approvato il Piano per la riduzione delle emissioni in atmosfera (Piano d'Azione), che definisce obiettivi intermedi al 2027 e finali al 2030. CAFC S.p.A. copre il 100% del proprio fabbisogno di energia elettrica con fonti rinnovabili certificate e sottopone annualmente la misurazione della Carbon Footprint alla validazione di un ente terzo indipendente.

I consumi energetici del Gruppo sono stati pari a 48.896 MWh, di cui 42.267 MWh di energia elettrica (86,4% del totale). L'85,6% dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili: 37.378 MWh acquistati con Garanzia d'Origine, 3.295 MWh da combustibili rinnovabili e 1.204 MWh autoprodotti da impianti fotovoltaici e idroelettrici. I consumi elettrici sono riconducibili principalmente all'acquedotto (51,7%) e alla depurazione (39,2%).

Le emissioni complessive di gas a effetto serra sono state pari a 18.077 tCO₂eq con metodo Location-based e a 10.564 tCO₂eq con metodo Market-based: le emissioni dirette (Scope 1) ammontano a 6.941 tCO₂eq, quelle da consumi energetici (Scope 2) a 8.378 tCO₂eq Location-based e 865 tCO₂eq Market-based; le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) sono pari a 2.757 tCO₂eq. La depurazione è l'area a maggiore impatto emissivo (11.487 tCO₂eq), seguita da acquedotto (5.274) e fognatura (681). Grazie all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili sono state evitate 8.531 tCO₂eq; ulteriori 4.040 tCO₂eq sono state compensate tramite crediti di carbonio forestali acquisiti dal Consorzio dei Boschi Carnici e dai Comuni di Ovaro e Rigolato.

Nel corso del 2025 sono continuati gli investimenti del gruppo nella realizzazione e up-grade degli impianti fotovoltaici tra cui per CAFC S.p.A. gli impianti di produzione a servizio dell'unità operativa di Tolmezzo e,

con completamento previsto entro il 2026, gli impianti a servizio dell'acquedotto Rive d'Arcano – Giavons e i lavori di revamping dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Udine. Acquedotto Poiana S.p.A. presso il campo pozzi di San Nicolò ha installato uno stoccaggio energetico con capacità pari a 1035 kWh, inoltre nel corso del 2025 è stato acquistato il terreno adiacente all'impianto (ex cava di inerti) per una superficie di 15.500 m² per l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico.

Acquedotto Poiana S.p.A. ha completato il nuovo Pozzo Tologu in area montana. Dal punto di vista climatico, il progetto assume rilevanza in quanto consente l'emungimento della risorsa idrica a gravità, evitando il ricorso al pompaggio.

Il Gruppo ha realizzato diversi interventi sugli impianti di depurazione, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'ottimizzazione dei processi di trattamento.

Obiettivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette da energia elettrica

Descrizione dell'obiettivo	Livello da raggiungere	Ambito	Valore base	Anno base	Periodo
Riduzione delle emissioni da energia elettrica	0,073 kgCO ₂ /m ³	Acquedotto	0,083 kgCO ₂ /m ³	2021	2030
	0,123 kgCO ₂ /m ³	Depurazione	0,123 kgCO ₂ /m ³		
	0.207 kgCO ₂ /km	Trasporti	0,244 kgCO ₂ /km		

Obiettivi di riduzione delle emissioni indirette e di autoconsumo da FER

Descrizione dell'obiettivo	Livello da raggiungere	Ambito	Valore base	Anno base	Periodo
Riduzione delle emissioni da uso di prodotti	0,0008 kgCO ₂ /m ³	Acquedotto	0,0007 kgCO ₂ /m ³	2021	2030
Riduzione delle emissioni da uso di prodotti	0,0193 kgCO ₂ /m ³	Depurazione	0,0186 kgCO ₂ /m ³		
Riduzione delle emissioni	929 kgCO ₂ /p	Tragitti casa-lavoro dei dipendenti	968 kgCO ₂ /p		
Aumento quota di autoconsumo di energia da fonte rinnovabile	+2 GWh/anno	FER elettriche	-0,2 GWh/anno	2024	
	+4 GWh/anno	FER termiche	-0,4 GWh/anno ²		

Il quinto obiettivo riguarda la validazione e comunicazione della strategia di decarbonizzazione entro il 2027, con l'ottenimento della certificazione ISO 14068-1:2023.

IL PROGETTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

CAFC S.p.A. ha avviato un progetto di rinnovamento della centrale idroelettrica Ancona (Udine), in prossimità del polo scientifico dell'Ateneo friulano: alimentata con acqua del canale Ledra, la centrale ospita e alimenta con energia rinnovabile un supercalcolatore dedicato all'intelligenza artificiale a supporto del progetto MIRA (Medical Innovation for Rare using Artificial Intelligence), sviluppato per migliorare la diagnosi e la gestione delle malattie rare. L'iniziativa, conclusa nel 2025, si è aggiudicata il Primo Premio al "Premio Sostenibilità Friuli Venezia Giulia 2025".

Prevenzione dell'inquinamento

La prevenzione dell'inquinamento è parte integrante della Politica del Sistema Integrato. I Piani di Sicurezza dell'Acqua, in corso di revisione alla luce del D.Lgs. 18/2023 e nell'ambito di un percorso condiviso con la Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia, adottano un approccio risk-based supportato da analisi FMEA (Failure Mode and Effects Analysis) per ciascuna falda acquifera. Nel 2025 il Gruppo ha analizzato 1.934 campioni di acqua potabile – a fronte dei 1.212 minimi previsti – e 32.333 parametri.

Sul fronte della qualità dell'acqua erogata (macro-indicatore ARERA M3) il Gruppo si colloca in classe C: nel 2025 sono state emanate

11 ordinanze di non potabilità per complessive 113 giornate, con un'incidenza dello 0,004% (media nazionale 0,071%¹), mentre i campioni non conformi si attestano al 2,81% e i parametri non conformi allo 0,13%. Sul comparto fognario (M4) il Gruppo si colloca in classe A, con 0,76 allagamenti o sversamenti ogni 100 km (media italiana 5,1²), assenza di scaricatori di piena non adeguati e 0,08% di scaricatori non controllati. Nel 2025 sono stati eseguiti 3.840 campioni e analisi sui reflui, con un tasso di non conformità dell'8,7%.

Il Gruppo ha avviato diversi interventi nell'ambito del progetto POR-FESR "Digitalizzazione degli acquedotti rurali montani di piccole e micro-dimensioni", volto al mantenimento e al controllo della qualità delle

¹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

² Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 148 gestioni, con una copertura di circa il 78,2% della popolazione residente in Italia (45,3 milioni di abitanti).

acque potabili attraverso controlli di processo e sistemi di monitoraggio.

Nel corso del 2025 è proseguito l'adeguamento di diversi impianti di depurazione con interventi di efficientamento e ottimizzazione dei processi depurativi attraverso l'installazione di controllori e software di processo avanzati volti principalmente alla riduzione dell'azoto e l'installazione di sistemi di defosfatazione.

Prosegue la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste sul dottorato dedicato a microplastiche e sistemi idrici. Acquedotto Poiana S.p.A. dal 2025 collabora con il Comune di Pradamano e il CNR_IPCB al progetto "Riduzione delle microplastiche dagli scarichi domestici del Comune di Pradamano", finanziato dalla Regione. Nel comparto fognario sono stati completati diversi interventi finanziati con fondi PNRR (M2C4-I4.4) nei Comuni di Rivignano Teor, Lestizza, Pavia di Udine e Latisana.

Tutela delle acque

Nel 2025 il Gruppo ha prelevato 79.115.462 m³ di acqua, di cui l'81,3% proveniente da aree a stress idrico: il 71,6% da falda, il 26,3% da sorgenti, l'1,4% da acquisto all'ingrosso e lo 0,7% da captazione superficiale. I volumi di acqua depurata restituiti all'ambiente sono stati pari a 71.173.128 m³, per il 74,2% in acque superficiali e per il 24,3% in acque marino-costiere.

Nell'ambito del progetto PNRR "Smart Water Management" l'obiettivo di CAFC S.p.A. di distrettualizzare 2.200 km di rete entro il 2025 è stato superato, raggiungendo complessivamente 2.517 km (807 km nel 2024 e 1.710 km nel 2025). Nel corso dell'anno sono stati installati 96 misuratori di portata magnetici e 45 misuratori di pressione, 14.307 nuovi smart meter – che portano il parco complessivo a circa 22.000 misuratori – e sono stati rilevati e georeferenziati ulteriori 240 km di rete in cemento amianto, per

un totale di 2.888 km di rete mappata.

Acquedotto Poiana S.p.A. ha completato la restituzione delle reti in ambiente GIS, aggiornato il modello idraulico, sostituito 18 misuratori di portata e installato 219 smart meter nel Comune di Remanzacco; nel 2025 sono state riparate 36 perdite nell'ambito del progetto PNRR. È stata installata una valvola riduttrice di pressione che ha permesso l'immissione in rete di 14 l/s di risorsa precedentemente dispersa riducendo gli sfiori presso il serbatoio di Mote dei Bovi. La Società partecipa al progetto Interreg Italia-Slovenia "H2O Smart Net", dedicato al monitoraggio delle perdite tramite fibra ottica.

L'attività sistematica di ricerca perdite ha interessato 3.998 km di rete del Gruppo, con 2.518 rotture rilevate sulla rete di distribuzione principale e 30 km di condotte risanate o sostituite.

Gli indicatori ARERA di qualità tecnica sulla risorsa idrica

Indicatore	Gruppo CAFC 2025	Media Nord-Est	Media Italia
M0a – Resilienza idrica a livello di gestione del SII	0,48	–	–
M1a – Perdite idriche lineari (m ³ /km/gg)	14,01	11,2 ³	18,0 ⁴
M1b – Perdite idriche percentuali (%)	49,26%	38,6% ⁵	42,0% ⁶
M2 – Interruzioni di servizio (ore)	0,72	0,83 ⁷	58,96 ⁸

³ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).

⁴ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).

⁵ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).

⁶ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).

⁷ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,1 milioni di abitanti).

⁸ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,1 milioni di abitanti).

Protezione della biodiversità e degli ecosistemi

Dalla mappatura dei siti produttivi è emersa la presenza di 35 siti localizzati all'interno o in prossimità di aree naturali protette. Il Gruppo opera in prossimità o all'interno del Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie, della Riserva Naturale Regionale Valli Grotari e Vulcan e dell'area UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere" (componente di Cividale del Friuli), oltre a 12 aree della Rete Natura 2000. L'analisi delle Liste Rosse italiane IUCN dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, aggiornate a dicembre 2025, ha evidenziato la presenza di 235 specie nei territori interessati, di cui il 9,4% classificato come minacciato (1,7% in pericolo critico, 1,7% in pericolo, 6,0% vulnerabili).

CAFC S.p.A. sta definendo un accordo con il Parco naturale delle Prealpi Giulie per il pagamento dei servizi ecosistemici connessi alla risorsa idrica per uso potabile; il Gruppo partecipa inoltre al Contratto di Fiume per il Natisone. Non sono stati rilevati impatti negativi significativi in relazione al degrado del suolo, alla desertificazione e all'impermeabilizzazione. Il Gruppo non ha ancora formalizzato obiettivi quantitativi misurabili in materia di biodiversità.

Uso delle risorse ed economia circolare

Nel 2025 il Gruppo ha prodotto 36.642,48 tonnellate di rifiuti, di cui il 61,98% destinato a recupero e il 99,93% classificato come non pericoloso. Sono state recuperate 16.138,87 tonnellate di fanghi di depurazione – principalmente mediante spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 99/1992 – a fronte di 58,44 tonnellate conferite in discarica. Proseguono le attività di dismissione dei contatori con cessione a recupero del materiale ferroso e, per Acquedotto Poiana S.p.A., il recupero di materiali ferrosi, terre e rocce da scavo e asfalti.

Sono state inoltre svolte valutazioni preliminari sul riutilizzo delle acque depurate per usi agricoli e industriali, con particolare riferimento all'area di Lignano Sabbiadoro, dove il Piano degli investimenti prevede entro il 2029 la realizzazione delle infrastrutture dedicate. Le 60 casette dell'acqua gestite dal Gruppo (50 CAFC S.p.A. e 10 Acquedotto Poiana S.p.A.) hanno erogato 7.089 m³, evitando 189,04 tonnellate di plastica e 434,79 tonnellate di CO₂.

Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Descrizione dell'obiettivo	Livello da raggiungere	Valore base	Anno base	Periodo
Mantenimento in classe A dell'indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica (%)	Mantenimento in classe A	1,68%	2025	annuale



5. PERSONE E IMPATTO SOCIALE

Lavoratori propri

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo conta 312 dipendenti, di cui 90 donne (28,8%). La quasi totalità del personale è assunta a tempo indeterminato (98,1%) e a tempo pieno (95,2%); il ricorso al part-time riguarda esclusivamente personale femminile, pari al 16,7% delle donne. Nel 2025 sono state assunte 10 persone, con un tasso in entrata del 3,2%, a fronte di 12 cessazioni e un tasso di uscita del 3,8%. Il Gruppo conta inoltre 11 dipendenti con disabilità e non impiega personale non dipendente all'interno del proprio organico.



I dipendenti nel 2025 (n.)

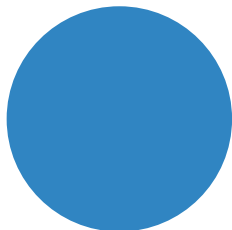
	Totale	Donne	Uomini
Numero di dipendenti	312	90	222
< 30 anni	11		
30-50 anni	143		
> 50 anni	158		
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	306	87	219
Numero di dipendenti a tempo determinato	6	3	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	297	75	222
Numero di dipendenti a tempo parziale	15	15	–
Numero di dipendenti a orario variabile	–	–	–

I dipendenti per categoria professionale (n.)

Categoria	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	5	–	15	1,6%
Quadri	6	8	14	4,5%
Impiegati	82	82	164	52,6%
Operai	129	–	129	41,3%
Totale	222	90	312	100%

Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione adeguata, in linea con i CCNL applicati (Gas-Acqua per operai, impiegati e quadri; CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi). Il rapporto tra la retribuzione totale annuale più elevata e quella media di tutti i dipendenti è pari a 4,2 per CAFC S.p.A. e a 4,1 per Acquedotto Poiana S.p.A. Il divario retributivo di genere complessivo è pari a -3,4% per entrambe le Società, indicando che, in media, le donne hanno percepito una retribuzione leggermente superiore rispetto agli uomini. Il Gruppo promuove la conciliazione vita-lavoro attraverso flessibilità oraria, part-time e smart working, quest'ultimo disciplinato dall'accordo quadro rinnovato a marzo 2025. La piattaforma di welfare aziendale, attiva dal 2022 e alimentata dalla conversione del premio di risultato, ha registrato nel 2025 una quota di conversione pari al 15,5%.

Nel 2025 ha usufruito di congedi per motivi familiari il 33,3% delle donne e il 22,1% degli uomini, con un tasso di rientro al lavoro del 100% per entrambi. CAFC S.p.A. ha inoltre svolto un'indagine di clima aziendale, che ha raccolto 163 risposte.



Formazione, salute e sicurezza

Nel 2025 sono state erogate 5.072 ore di formazione, pari a 16,3 ore pro capite, con un investimento complessivo di 110.301 euro; il 64,8% delle ore ha riguardato corsi obbligatori e il 35,2% attività non soggette a obbligo normativo. Sono state inoltre erogate 41 ore di formazione ai tirocinanti curriculari.

Le ore di formazione nel 2025 (n.)

	Uomini	Donne	Totale	Pro capite
Formazione obbligatoria	1.435	351	1.785	5,7
Formazione non obbligatoria	1.912	1.376	3.288	10,5
Totale ore di formazione	3.347	1.726	5.072	16,3
– di cui salute e sicurezza sul lavoro	1.435	351	1.785	5,7
– di cui anticorruzione	102	77	179	0,6
– di cui altra formazione professionalizzante	815	990	1.805	5,8

Entrambe le Società adottano un sistema di gestione della salute e sicurezza fondato sulla norma ISO 45001, che nel 2025 copre il 100% dei dipendenti, sottoposto ad audit interno e certificato da terza parte. Nel corso dell'anno si sono verificati 6 infortuni sul lavoro registrabili, di cui uno grave, con 66 giornate perse e nessun decesso né caso di malattia professionale. Il tasso di infortuni registrabili si attesta a 12,1.



Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori nella catena del valore

Il coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore avviene mediante la condivisione preventiva delle modalità operative con i loro rappresentanti, confronti in fase di coordinamento e sopralluoghi in sito, oltre ad audit a campione durante i quali i lavoratori possono segnalare eventuali problematiche. Nei primi mesi del 2025 CAFC S.p.A. ha avviato il sistema di Vendor Rating, che classifica i fornitori attribuendo un punteggio basato su aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di valorizzare i fornitori più virtuosi. Il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili riguardo ai lavoratori nella catena del valore.

Comunità locali

Nel 2025 CAFC S.p.A. ha proseguito il progetto di educazione ambientale “L’Acqua in Cattedra”, giunto alla quinta edizione, rivolto alle scuole primarie della provincia di Udine e articolato in percorsi differenziati per il primo e il secondo ciclo, con laboratori basati su *storytelling*, *tinkering*, *game-based* e *cooperative learning*. È stata inoltre promossa la campagna “Risparmia ogni goccia – Save every drop – Spare jeden Tropfen”, veicolata anche attraverso il trasporto pubblico locale e culminata nell’installazione di *photomapping* sulla torre piezometrica di Lignano Pineta.

Dati sul progetto “L’Acqua in Cattedra” (a dicembre 2025)

Scuole coinvolte	Laboratori didattici	Ore di laboratorio	Alunni coinvolti	Docenti coinvolti	Comuni soci interessati
65 scuole primarie	198	360	3.100	124	44

Acquedotto Poiana S.p.A. ha organizzato visite didattiche agli impianti per le scuole, coinvolgendo 32 studenti, una visita tecnica in bicicletta con 15 partecipanti e, in occasione delle Giornate FAI d’Autunno dell’11 ottobre 2025, un’iniziativa dedicata alla storia e all’attività della Società che ha coinvolto circa 60 partecipanti. La Società è inoltre partner del progetto COMUNICare H2O, avviato dall’Università degli Studi di Udine con il sostegno della Regione.

Sul fronte della cooperazione internazionale, CAFC S.p.A. ha avviato nel 2025 il progetto “Smart Wash” con le associazioni CEVI e CVM, per l’innovazione nella gestione idrica in Etiopia.



Relazione con l'utenza e qualità del servizio

Nel 2025 il Gruppo ha mantenuto la classe A in entrambi i macro-indicatori di qualità contrattuale ARERA, con performance del 99,7% per MC1 (media nazionale 97,1%⁹) e del 98,2% per MC2 (media nazionale 95,9%¹⁰). I quattro sportelli fisici hanno registrato 12.644 accessi, con un tempo medio di attesa di 3,53 minuti a fronte dello standard ARERA di 20 minuti. Il Servizio Clienti ha gestito 62.236 chiamate, soddisfatte nel 96,2% dei casi con un tempo medio di risposta di 25 secondi; il Pronto Intervento, attivo 24 ore su 24, ha ricevuto 15.209 chiamate, rispettando nel 90,6% dei casi lo standard di 120 secondi.

L'attenzione alle utenze si traduce in una spesa media annua per una famiglia tipo (3 componenti, 150 m³) pari a 283 euro per CAFC S.p.A. e a 302 euro per Acquedotto Poiana S.p.A., inferiore sia alla media nazionale (391 euro)¹¹ sia a quella del Nord-Est (393 euro)¹². La morosità si è attestata allo 0,61%; sono stati attivati 1.141 piani di rateizzazione per complessivi 1.766.563 euro e riconosciuti 569.219 euro di bonus sociale idrico a 11.766 nuclei familiari.

Entrambe le Società hanno condotto nel 2025 un'indagine di Customer Satisfaction. Quella di CAFC S.p.A. ha raccolto 1.064 questionari in 113 Comuni della provincia di Udine, pari all'84% del territorio provinciale, con un giudizio complessivo di 8,65 su 10 e punte di 9,60 per il servizio allo sportello. L'indagine di Acquedotto Poiana S.p.A. ha coinvolto allo sportello 161 utenze, restituendo livelli di soddisfazione in gran parte tra il livello alto e il massimo, con un incremento significativo della percezione della qualità dell'acqua erogata.

Utenza – Numeri chiave 2025

Indicatore	Valore 2025
Classe indicatore ARERA MC1 (%)	A (99,7%)
Classe indicatore ARERA MC2 (%)	A (98,2%)
Accessi agli sportelli fisici (n.)	12.644
Tempo medio di attesa agli sportelli (minuti)	3,53 minuti
Chiamate al Servizio Clienti (n.)	62.236 (96,2% soddisfatte)
Chiamate al Pronto Intervento (n.)	15.209
Nuove attivazioni Sportello Online CAFC S.p.A. (n.)	10.007 (114.585 accessi)
Accessi Sportello Online Acquedotto Poiana S.p.A. (n.)	1.026
Download App CAFC (n.)	1.830 (70.206 accessi)
Tasso di morosità (%)	0,61%
Piani di rateizzazione attivati (n.)	1.141, per 1.766.563 €
Bonus idrico erogato (€)	569.219 € a 11.766 nuclei familiari
Customer Satisfaction CAFC S.p.A.	8,65/10 (1.064 questionari, 113 Comuni)
Obiettivo 2026	Mantenimento della classe A in MC1 e MC2

⁹ Fonte ARERA - Relazione Annuale sullo stato dei Servizi 2024 - dati relativi al 2024 basati su un panel di 252 gestioni, con una copertura dell'88,2% della popolazione residente italiana (52,1 milioni di abitanti).

¹⁰ Fonte ARERA - Relazione Annuale sullo stato dei Servizi 2024 - dati relativi al 2024 basati su un panel di 252 gestioni, con una copertura dell'88,2% della popolazione residente italiana (52,1 milioni di abitanti).

¹¹ Fonte: REF, dati 2025 su un campione di 5.976 Comuni, pari a 50,7 milioni di abitanti al netto delle componenti perequative e dell'IVA sulle componenti perequative.

¹² Fonte: REF, dati 2025 su un campione di 1.091 Comuni, pari a 10,6 milioni di abitanti al netto delle componenti perequative e dell'IVA sulle componenti perequative.

6. ETICA E TRASPARENZA: LA COMPLIANCE DEL GRUPPO

Il Gruppo garantisce una condotta responsabile attraverso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; CAFC S.p.A. ha inoltre adottato il Codice comportamentale nei confronti della Pubblica Amministrazione e il Codice comportamentale anticorruzione. La Parte Generale del Modello 231 di CAFC S.p.A. è stata aggiornata nel novembre 2024 e la Parte Speciale nel gennaio 2026; per Acquedotto Poiana S.p.A. l'aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale risale a gennaio 2026.

Le segnalazioni di comportamenti illeciti (whistleblowing) sono gestite, per CAFC S.p.A., in forma scritta tramite la piattaforma TeamSystem o posta ordinaria e in forma orale mediante incontro diretto con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Acquedotto Poiana S.p.A. mette a disposizione un canale interno accessibile dal sito aziendale, gestito in conformità al D.Lgs. 24/2023. Nel 2025 CAFC S.p.A. ha erogato formazione in materia di Modello 231 e prevenzione della corruzione ai soggetti apicali e ai dipendenti addetti alle attività maggiormente esposte, estesa anche a dipendenti di Acquedotto Poiana S.p.A., che ha coinvolto il 70% delle funzioni a maggiore rischio. Non sono stati registrati casi di corruzione.

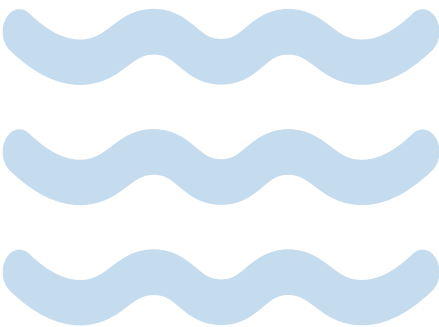
La formazione in materia di anticorruzione erogata nel 2025

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Totale dipendenti (n.)	5	14	164	129
Destinatari della formazione (n.)	5	13	56	2
Copertura (%)	100%	93%	34%	2%

Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo collabora con 933 fornitori, di cui 482 operanti in provincia di Udine, 79 nel resto della regione e 372 fuori dal territorio regionale; per categoria merceologica prevalgono i servizi (546), seguiti da forniture (263), lavori (122) e opere connesse al PNRR (2). CAFC S.p.A. si avvale della piattaforma NET4MARKET per tracciare lo storico delle prestazioni e registrare eventuali non conformità, mentre Acquedotto Poiana S.p.A. gestisce le procedure di affidamento tramite la piattaforma telematica eAppaltiFVG. Il 30 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. ha approvato il Regolamento per la disciplina degli affidamenti sottosoglia europea ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 36/2023. Analogo regolamento era stato approvato dall'Organo amministrativo di Acquedotto Poiana S.p.A. a luglio 2023.

Nel 2025 CAFC S.p.A. ha effettuato i pagamenti mediamente entro 16,81 giorni, anticipando i termini contrattuali previsti (30 giorni per gli appalti di lavori e 60 giorni per forniture di beni e servizi); Acquedotto Poiana S.p.A. ha registrato un tempo medio di pagamento di 30 giorni a fronte di un termine standard di 44 giorni, con il 95% dei pagamenti effettuati entro i termini. Non risultano procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento.



Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo CAFC
in versione integrale è consultabile su www.cafcspa.com,
sezione “Sostenibilità”, e su www.poiana.it, sezione “Azienda – Sostenibilità”.



www.cafcspa.com

Seguici su

